



CURAERIABILITAZIONE
cooperativa sociale ETS

BILANCIO SOCIALE 2025

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017



IL TUO **5x1000**
A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ

NELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE
INSERISCI IL CODICE FISCALE

01833150129

WWW.CURAERIABILITAZIONE.ORG

Cura e Riabilitazione Cooperativa Sociale

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, n. 8243

C.F. 01833150129 – P. Iva 10920740155 - info@curaerabilitazione.org - www.curaerabilitazione.org

Sede legale: Via Terruggia 22 – 20162 Milano – Tel. 02-66100415

Sede amministrativa: Via Monasterolo 3 – 20010 Vanzago (MI) – Tel. 02.93543348

Cari Soci e tutti i destinatari del Bilancio Sociale,

desidero aprire questo documento rinnovando un sincero ringraziamento a ciascuno di voi per il contributo offerto nel corso dell'anno. Il lavoro quotidiano degli operatori, la fiducia delle famiglie, il sostegno dei partner e delle istituzioni rendono possibile un cammino che, prima ancora che organizzativo, è profondamente umano.

Il 2025 si è chiuso in continuità con l'anno precedente, confermando una sostanziale stabilità economica. Un risultato che, nel contesto attuale, segnato dall'aumento strutturale dei costi legati al rinnovo del Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali, assume un valore rilevante. La Cooperativa è stata infatti fortemente impegnata nel dialogo con le Amministrazioni Pubbliche per il riconoscimento dell'adeguamento delle rette, passaggio necessario per sostenere nel tempo la qualità dei servizi e il valore del lavoro svolto.

Accanto a questo impegno è proseguito il consolidamento dei servizi ordinari, contrassegnato dalla quasi totale saturazione dei posti disponibili e da una crescente attenzione alla qualità e alla personalizzazione degli interventi. È proprio questa solidità, costruita nel tempo, che continua a rendere possibile l'apertura a nuove esperienze e progettualità.

Il 2025 si è aperto con un momento particolarmente significativo, lo spettacolo "Spavaldi & Fragili in cerca di speranza" presso il Teatro Dal Verme di Milano. Un evento che, attraverso la musica e le testimonianze dei ragazzi di Kayros, ha dato voce a ciò che quotidianamente accade nei nostri servizi: il desiderio di ciascuno di essere accolto, riconosciuto e accompagnato.

Nel corso dell'anno sono conclusi progetti importanti come "Aut Out", dedicato alla socializzazione e all'apprendimento dei minori autistici, "Pegaso", incentrato sull'integrazione tra persone con disabilità e giovani accolti da altre realtà del Terzo Settore, "Per crescere un bambino servono più villaggi" che ha continuato a offrire un sostegno psicologico ed educativo ai minori con disabilità e alle loro famiglie, rafforzando il lavoro con le reti territoriali del Rhodense.

Sono stati avviati nuovi progetti che indicano con chiarezza una direzione di sviluppo: "A tutela della salute di persone con disabilità grave" ha già portato alla realizzazione di una sala multisensoriale presso il Centro Cardinale Colombo, aprendo nuove possibilità di cura e benessere. Parallelamente la Cooperativa ha intrapreso un percorso strategico con l'acquisto di un terreno e la progettazione di una nuova sede, pensato come investimento per il futuro e come risposta ai bisogni che andranno emergendo. Particolarmente significativa è l'espe-

rienza del progetto “AMA con il pane” a Vanzago, che vede molte persone coinvolte in un'attività laboratoriale capace di unire dimensione educativa, relazionale e pre-lavorativa. Questo percorso si collega idealmente alla progettazione del negozio CREA – La bottega dei talenti, per il quale nel 2025 sono state poste le basi di sostenibilità. Uno spazio che nei prossimi anni si aprirà sempre più al territorio, coinvolgendo scuole, aziende, cittadini e nuovi volontari, diventando un punto di incontro, racconto e valorizzazione delle capacità di ciascuno. Queste iniziative, insieme alle attività di raccolta fondi e al sostegno di tanti amici, testimoniano una crescente capacità della Cooperativa di costruire alleanze e generare valore condiviso. In un tempo in cui i bisogni diventano sempre più complessi, siamo chiamati a non ridurre il nostro lavoro a una risposta tecnica, ma a preparare un percorso che guarda alla sostenibilità futura, non solo economica, ma anche sociale e comunitaria.

Continuiamo a custodire lo sguardo da cui tutto è nato, uno sguardo capace di riconoscere il valore di ciascuno, oltre la fragilità, e di accompagnare dentro relazioni che generino significato. È con questo orizzonte che desideriamo continuare il nostro cammino, consapevoli della possibilità per ciascuno di essere parte di questa storia condivisa.

A nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione, un sincero grazie e un augurio di buon lavoro.

Camillo Aceto
Presidente

Indice

METODOLOGIA	6
OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE	6
A CHI È RIVOLTO	6
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	7
METODOLOGIA DI REDAZIONE	7
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE	8
MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE	8
INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA	9
LA STORIA	9
ANAGRAFICA E FORMA GIURIDICA	12
MISSIONE	13
Oggetto sociale	13
Finalità istituzionali.....	13
Politiche di impresa sociale	14
Valori di riferimento	15
COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	16
ALTRE APPARTENENZE O PARTECIPAZIONI.....	16
CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	16
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	17
BASE ASSOCIATIVA	17
Composizione della base sociale.....	17
Partecipazione all'Assemblea dei Soci.....	18
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO	19
DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	20
NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO	21
STAKEHOLDERS	22
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
PERSONALE RETRIBUITO	24
Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo	24
Rapporto di genere	25
Titolo di studio	25
Classi di età.....	26
Anzianità di servizio	26
VOLONTARI	27
COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	27
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	28
ATTIVITÀ E OBIETTIVI	29
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	29
ATTIVITÀ E SERVIZI	29
Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano	29

Centro Servizi Enrico Beltrami – Vanzago	30
Centro Servizi Ludovico Necchi – Vanzago.....	31
Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho	31
Casa Jannacci - Milano	32
TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI	33
OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO	34
VALUTAZIONE DEI RISULTATI SOCIALI DELL'ESERCIZIO 2025	35
IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI	36
FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	37
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	38
VALORE DELLA PRODUZIONE	38
RACCOLTA FONDI.....	40
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	40
PATRIMONIO	42
CONSIDERAZIONI E PREVISIONI	43
ALTRE INFORMAZIONI	44
Contenziosi e controversie	44
Informazioni di tipo ambientale	44
Responsabilità etico-sociale	44
Rispetto della persona	45
Equità ed eguaglianza	45
Trasparenza	45
Rispetto della legalità	45
Riservatezza	46
Salute e sicurezza	46
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	47

Metodologia

Obiettivi del bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dall'organizzazione. La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio un diverso strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa.

In questo documento si evidenziano le motivazioni all'origine dell'azione sociale della Cooperativa Cura e Riabilitazione, il suo sviluppo a partire dall'incontro con le persone con disabilità, la passione nel lavoro degli educatori, l'apporto decisivo dei volontari, la fiducia dei genitori che ci affidano i loro figli, le collaborazioni con gli enti pubblici e le altre realtà cooperative e associazionistiche, le relazioni con la comunità territoriale.

La condivisione delle informazioni che si realizza con il Bilancio Sociale è un'ulteriore possibilità affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della Cooperativa.

A chi è rivolto

Il Bilancio di responsabilità sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali:

- ☞ ai soci, ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori della Cooperativa;
- ☞ agli utenti dei servizi e alle loro famiglie;
- ☞ ai volontari;
- ☞ ai tirocinanti e stagisti;
- ☞ alle istituzioni locali, spesso committenti invianti delle persone che la Cooperativa prende in carico;
- ☞ ai fornitori di prestazioni professionali o servizi;
- ☞ ai finanziatori e donatori;
- ☞ alle altre organizzazioni sociali e culturali dei territori in cui la Cooperativa opera e alla comunità locale in genere.

Principi di redazione

La redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

- ☞ **rilevanza:** sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- ☞ **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- ☞ **trasparenza:** si è cercato il più possibile di rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- ☞ **neutralità:** le informazioni sono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evitando di omettere aspetti negativi della gestione e senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- ☞ **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono attinenti all'anno di riferimento;
- ☞ **comparabilità:** l'esposizione ha cercato di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della Cooperativa) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- ☞ **chiarezza:** si è tenuto conto della necessità di esporre le informazioni in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ☞ **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata né sottostimata; gli effetti incerti non sono presentati come certi;
- ☞ **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Metodologia di redazione

Il sistema di rendicontazione sociale della Cooperativa si compone di diverse parti:

- l'identità istituzionale e le sue forme di governo;

- la politica e i valori di riferimento;
- la mappa dei portatori di interessi;
- l'attività e gli obiettivi;
- le persone che operano per la Cooperativa;
- la situazione economico finanziaria con riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto.

L'esposizione modulare (capitoli separati per ogni "tema") consente di tener conto dei bisogni informativi di diversi interlocutori.

Il Bilancio Sociale è stato redatto tenendo presente le registrazioni varie, i documenti politico-metodologici della Cooperativa (Codice Etico, Documenti di politica e programmazione dei servizi, Carte dei Servizi,...), ma diversi contenuti inseriti provengono dal processo di elaborazione continuo negli incontri del "comitato" (che vede coinvolti i coordinatori dei servizi e di area), nelle convocazioni dei soci e in numerose altre occasioni, attraverso le quali si realizza il processo di riesame continuo del sistema organizzativo aziendale; vengono inoltre considerati i dati economici relativi agli ultimi bilanci e relative relazioni.

Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale, salvo il riferimento a linee guida di seguito enunciate.

Il riferimento temporale di questo Bilancio Sociale è l'anno solare 2025.

Non vi sono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Riferimenti normativi per la redazione

Il bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:

- Art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore
- Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore

Modalità di utilizzo e comunicazione

Il Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione e trasparenza per eccellenza. Per motivi ambientali si è scelto di non procedere alla stampa cartacea, ma di favorire la sua conoscenza e diffusione attraverso canali informatici, utilizzando in particolare il sito istituzionale della Cooperativa:

www.curaeriabilitazione.org

(sezione CHI SIAMO > Amministrazione Trasparente)

Informazioni generali sulla Cooperativa

La storia

1989

Nasce con il nome di "Anaconda 2", a significare il desiderio di portare sul territorio milanese la positiva esperienza dell'Anaconda di Varese, realtà da cui proveniva il primo nucleo di operatori. Cambia nel 1993 la denominazione in "Cura e Riabilitazione".

La spinta fondante è la volontà di innovare le modalità di risposta al bisogno delle persone con disabilità: "Di fronte all'handicap prevale comunemente la rassegnazione; noi riteniamo invece che per tutte le persone, anche per quelle più gravemente compromesse, sia possibile investire in senso educativo" (Antonello Bolis, Direttore della Cooperativa). La filosofia di Cura e Riabilitazione trova il suo fondamento nel valore intrinseco della persona e nella stima circa la sua stessa possibilità di realizzazione, qualunque ne sia la condizione esistenziale.

1994

La Cooperativa investe nella ristrutturazione di un'ala della settecentesca Villa Clerici di Niguarda, sorretta dall'aiuto di volontari, soci, professionisti, amici. Inizia quindi la sua operatività in Via Terruggia 22, nel quartiere di Niguarda a Milano, con il Centro Cardinale Colombo.

Il Centro conquista da subito la fiducia dell'Ente Pubblico grazie alla sua originalità metodologica e alla capacità innovativa, convenzionandosi fin da subito con il Comune di Milano e introducendo elementi fino ad allora non previsti e non standardizzati (es. tempo parziale, stage lavorativi per persone con grave disabilità, spazio alla libertà di scelta di ospiti e famiglie,...).

2000

La storia prosegue: alcune delle persone accolte hanno l'evidente bisogno di un'implicazione fattiva con la realtà, desiderano lavorare: nasce il Servizio di Orientamento al Lavoro e si avviano vari progetti di inserimento lavorativo.

2002

La Cooperativa inaugura a Vanzago la Residenza Temporanea Enrico Beltrami, allo scopo di rispondere a un bisogno di cui molte persone disabili con le loro famiglie vanno prendendo sempre maggiore consapevolezza: il bisogno di una vita adulta il più possibile indipendente dalla famiglia e quindi la necessità di percorsi di formazione all'autonomia sociale e residenziale. È l'inizio di una

nuova avventura dagli esiti inaspettati. Alla richiesta di sostegno all'ente locale ci venne risposto che il progetto era "un lusso": ci sostennero invece Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ed ora, a di-stanza di pochi anni, "il lusso" della vita adulta e autonoma, la realizzazione personale, il "dopo di noi durante noi" sono tra i temi più sentiti dalle persone disabili e dalle loro famiglie.

2007

Nel centro di Vanzago viene trasferita la Residenza e sono avviate nuove attività: il Centro Diurno e la Comunità Sotiosanitaria Beltrami.

2011

La Cooperativa ristruttura uno stabile di proprietà della Parrocchia di Vanzago e nasce il Centro Socio Educativo e la Comunità di Accoglienza Residenziale Necchi.

2012

Viene acquisita in comodato "Casa Lupita", una villetta a Mozzate (CO) utilizzata per attività di manutenzione del verde e brevi soggiorni di vacanza o legati all'attività di residenza temporanea.

2014

In locali del Comune di Rho, viene avviato un nuovo Centro Socio Educativo, che vede la compresenza di disabili adulti e minori. Con una ristrutturazione viene ampliato nel 2016 e nel 2020 si converte in Centro Sperimentale. Dal 2020 è gestito in coprogettazione con Sercop, Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense.

2019

Viene ristrutturata un'area adiacente il CSE Necchi, ampliandone la ricettività con nuove aule laboratorio.

2020-.....

L'emergenza pandemica del Covid-19 mette a dura prova, come per tutti, i nostri servizi. Con la chiusura dei centri diurni dal marzo al giugno 2020 il lavoro si trasforma e si complica: le comunità devono farsi carico di un doppio impegno dovendo sopperire alle chiusure dei servizi diurni, quest'ultimi devono reinventarsi con le attività da remoto. Non manca la volontà e l'inventiva, che consentono di superare la fase più drammatica, facendo sentire alle famiglie la vicinanza e il so-



stegno quotidiano nonostante le difficoltà. In questo periodo ha dovuto chiudere la Residenza Temporanea così come l'esperienza del teatro, eccessivamente rischiose per la varietà di persone ed enti coinvolti. La lenta ripresa alla normalità ha fatto emergere una realtà nuova, con attività mai più riprese, ma anche nuovi progetti impegnativi in rete con altri enti del Terzo Settore.



Anagrafica e forma giuridica

Denominazione	CURA E RIABILITAZIONE Cooperativa Sociale
Codice Fiscale	01833150129
Partita Iva	10920740155
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo A ai sensi della L. 381/91
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale / Cooperativa Sociale (a mutualità prevalente)
Indirizzo sede legale	Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano
Indirizzo sede amministrativa	Via Monasterolo, 3 – 20043 Vanzago (MI)
Indirizzo sedi operative	<ul style="list-style-type: none"> • Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano • Via Monasterolo, 3 – 20043 Vanzago (MI) • Via G. Matteotti, 10 - 20043 Vanzago (MI) • Via Cividale, 2 – 20017 Rho (MI)
Aree territoriali di operatività	Comune di Milano e Comuni del Rhodense
Data di costituzione	08/03/1989
Iscrizione Albo Nazionale società cooperative	N. A104733 del 07/02/2005
Iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	Sez. A, n. 46, foglio 23 del 31/01/1994
Iscrizione Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)	N. 8243, sezione imprese sociali del 21/03/2022
Telefono	02 93543348 (Amministrazione)
E-mail	info@curaeriabilitazione.org
PEC	segreteria@pec.curaeriabilitazione.org
Sito internet	www.curaeriabilitazione.org
Codice Ateco	Q-87 – Assistenza sociale residenziale Q-88 – Assistenza sociale non residenziale

Missione

Oggetto sociale

La Cooperativa, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, opera senza finalità lucrativa e con finalità mutualistiche.

Tra le attività menzionate dallo statuto della Cooperativa, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- ✓ gestione servizi sociosanitari diurni e residenziali per persone con disabilità;
- ✓ gestione servizi socioassistenziali diurni e residenziali per persone con disabilità;
- ✓ gestione servizi domiciliari e progetti sperimentali per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;
- ✓ attività di counseling e case-management per famiglie di persone con disabilità;
- ✓ attività di ricerca fondi finalizzate al sostegno delle proprie attività istituzionali, con particolare attenzione alle collaborazioni per lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa;
- ✓ attività complementari, integrative o accessorie necessarie od utili alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Il perimetro delle attività statutarie (elencate nello Statuto aggiornato nel 2021) è più ampio di quelle effettivamente realizzate nel 2025. Nell'elenco precedente sono indicate quest'ultime.

Finalità istituzionali

La Cooperativa Sociale CURA E RIABILITAZIONE ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, secondo i principi originati dalla tradizione di solidarietà, sussidiarietà e operatività della Chiesa Cattolica, attraverso la promozione e gestione di strutture e servizi a favore di persone svantaggiate, principalmente con disabilità. Tale finalità è declinata nei seguenti obiettivi:

1. rispondere al bisogno di cura, riabilitazione e integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio, in particolare psichico-fisico;
2. favorire la formazione, l'occupazione e il senso di responsabilità nel lavoro;
3. promuovere una cultura della persona e comunitaria valorizzando la capacità di risposta al bisogno secondo il principio della sussidiarietà.

Politiche di impresa sociale

La Cooperativa nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione su quattro aspetti che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento delle finalità.

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) manifestano, sottomettendo l'organizzazione dei servizi e il loro sviluppo alle istanze che da loro provengono. Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

LA COMPETENZA DEL PERSONALE

Riconoscendo nel personale la principale risorsa per il perseguimento delle finalità della Cooperativa, riteniamo fondamentale l'attenzione alla selezione, alla formazione e alla motivazione, per garantire la presenza di personale con la necessaria competenza, soprattutto in termini di capacità tecnica e spessore umano.

La formazione infatti si svolge su queste due componenti: una parte di carattere "fondativo", finalizzata alla crescita umana degli operatori, e una parte di carattere tecnico, finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e capacità necessarie all'affronto delle problematiche specifiche poste dall'utenza.

La motivazione, oltre agli aspetti formativi, poggia anche sulla crescita del senso di appartenenza e sulla riqualificazione di mansioni e ruoli in funzione delle caratteristiche e delle aspirazioni espresse dagli operatori.

LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. Alcuni suoi servizi sono certificati ISO 9001.

È inoltre sviluppata un'intensa attività di progettazione al fine di realizzare soluzioni sempre più adeguate alla crescita e al cambiamento dei bisogni.

L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che oltre a garantirne il posizionamento e un'immagine positiva, permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

Valori di riferimento

Cura e Riabilitazione si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, secondo cui «la persona umana non deve ritenersi semplicemente come parte di un tutto che è la società». Il valore della persona esiste prima e oltre il contesto sociale e non è asservibile a nessuno schema di governo della società. Perciò, la cura e l'attenzione alla persona devono essere personali prima che sociali o riferite a una categoria sociale.

La prossimità al bisogno delle persone determina il primato della Società (libera aggregazione) sullo Stato, chiamato a garantire interventi riconoscendo quanto è già in atto, in chiave sussidiaria.

Valore della persona e sussidiarietà rappresentano, quindi, i valori di riferimento che ispirano l'azione della Cooperativa.

IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni persona è un essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (disabilità, malattia, ...).

Ogni persona, ogni comunità di persone, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa partire dal riconoscimento del valore intrinseco e ineliminabile di ogni essere umano, valorizzare ciò che le persone sono, vivono, hanno costruito, cioè quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita.



La centralità della persona è intesa quindi come attenzione al singolo, condividendone i bisogni, il senso della vita e commuovendosi (muovendosi insieme) per il suo personale destino.

Tutto questo non è teorico, ma diventa un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità e nel contempo la sostiene nella sua responsabilità.

LA SUSSIDIARIETÀ

La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: progettare interventi sociali (e politiche) significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.

Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

La Cooperativa si riconosce in questa visione di politica sociale, rifiutando il ruolo di mera esecutrice di interventi sociali e sviluppando soluzioni innovative che arricchiscono il tessuto comunitario e tendono a migliorare il sistema dei servizi per le persone con disabilità.

Collegamento con altri enti del terzo settore

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni:

- Compagnia delle Opere (dal 1995);
- Federsolidarietà-Confcooperative (dal 2001)

È collegata anche con numerosi altri enti per la realizzazione di progetti in partnership, il cui sodalizio varia a secondo delle finalità dei progetti. In particolare, collabora con la Cooperativa Sociale Medihospes.

Partecipa inoltre a tavoli permanenti del Terzo Settore territoriali.

Altre appartenenze o partecipazioni

Non vi sono società esterne che detengono partecipazioni in Cura e Riabilitazione, né essa le detiene presso altre società.

Contesto di riferimento

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità. Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

A titolo indicativo, si elencano alcune tipologie di enti con i quali il Servizio ha lavorato in anni di esperienza e che costituiscono risorse attivabili in base alle necessità degli ospiti del Servizio:

- Aziende e cooperative B per la realizzazione di stage e tirocini orientativi;
- Enti di formazione per la realizzazione di percorsi integrativi;
- Servizi per l'inserimento lavorativo;
- Risorse per l'integrazione sociale (Parrocchie, Centri di aggregazione, ...);
- Altri servizi per la realizzazione di attività in rete; un esempio fra tutti è il progetto Pegaso, realizzato insieme ad altre 2 Cooperative Sociali e 2 Fondazioni;
- Tavoli territoriali con enti pubblici, del privato sociale e associazioni, per lo scambio di esperienze, l'attivazione di progetti comuni o percorsi integrati per l'utenza.

Struttura, governo, amministrazione

Base associativa

Composizione della base sociale

L'ammissione a socio viene vagliata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Tipologia dei soci al 31/12/2025

Tipologia		TOT	Maschi	Femmine
Soci operatori persone fisiche		42		
• di cui soci lavoratori	32		7	25
• di cui soci volontari	10		6	4

Soci ammessi ed esclusi nell'anno

Soci al 31/12/2024	Soci ammessi nel 2025	Recesso soci nel 2025	Decadenza o esclusione soci 2025	Soci al 31/12/2025
43	3	4	0	42

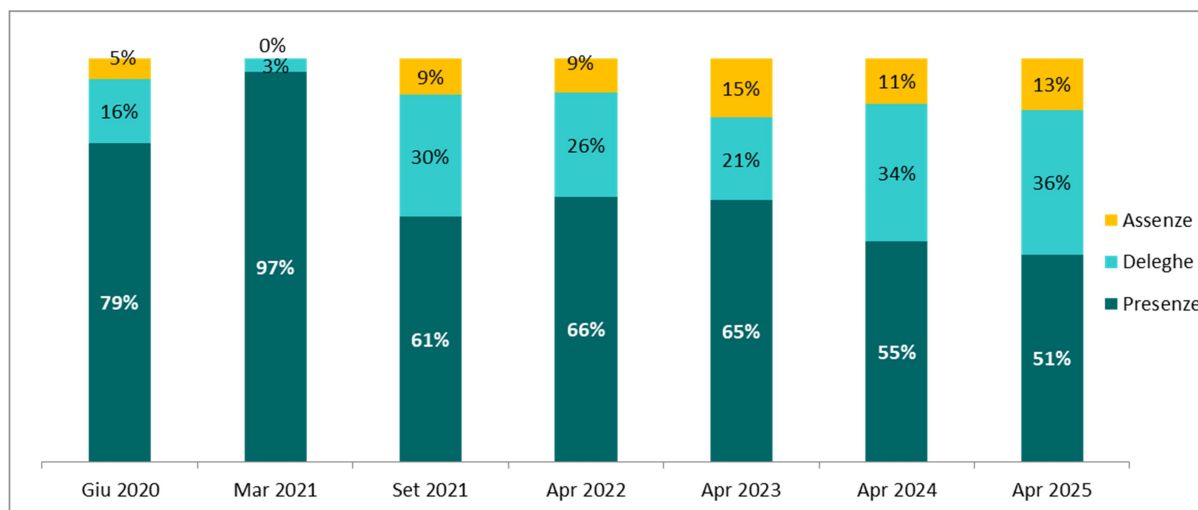
I soci volontari sono persone con esperienza in diversi settori, dal sociale all'amministrativo, all'imprenditoriale. Questo permette una decisionalità consapevole dei vari aspetti che intervengono sugli sviluppi di un'impresa sociale e per questo più efficace nelle soluzioni adottate e maggiormente capace di interloquire con la varietà degli stakeholders.

Tra i soci lavoratori figurano tutti i responsabili di servizi o aree, a cui si aggiungono i lavoratori maggiormente coinvolti nello spirito cooperativo.

Partecipazione all'Assemblea dei Soci

Per quanto riguarda l'**assemblea**, il tema della partecipazione dell'ultimo triennio è visualizzato dalla tabella e dal grafico sottostanti:

Percentuale presenze all'assemblea dei soci negli ultimi anni



Numero partecipanti alle Assemblee Soci e OdG nell'ultimo triennio

Anno	Data	Presenze	Deleghe	Assenze	Odg
2023	27/04/2023	22	7	5	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2022. Rinnovo cariche sociali.
2024	17/04/2024	24	15	5	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2023. Rinnovo cariche del collegio sindacale.
2025	10/04/2025	20	14	5	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2024.

Sistema di governo e controllo

La Cooperativa è governata dall'Assemblea dei Soci che elegge il Consiglio di Amministrazione. Compito del CdA è la definizione delle linee strategiche della Cooperativa, la cui approvazione è sottoposta all'Assemblea.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, i processi decisionali si sviluppano secondo l'organigramma di seguito rappresentato, dove la funzione di Direzione rappresenta il principale punto di riferimento e collegamento tra la realtà operativa e quella decisionale.



Disposizioni di Statuto sulla composizione degli organi di governo e controllo

Sono organi della Cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Tutte le decisioni dei soci sono assunte in forma assembleare. L'Assemblea:

- delibera sui bilanci;
- nomina e/o revoca le cariche sociali;
- determina l'eventuale compenso di amministratori, sindaci e revisore e delibera sulle loro responsabilità;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto, scioglimenti e trasformazioni della Cooperativa, compimento di operazioni che modificano sostanzialmente l'oggetto sociale o i diritti dei soci;
- approva i regolamenti predisposti dall'organo amministrativo;
- delibera su tutte le altre competenze riservate dallo statuto o dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 3 a 9 membri (o da un Amministratore Unico, o da 2 a 5 Amministratori), eletti dall'Assemblea dei soci.

L'amministrazione può essere affidata anche a non soci purché la maggioranza sia composta da soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e un Vice Presidente, con funzioni vicarie del Presidente.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società, fatto salvo quanto stabilito per l'Assemblea dei soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la loro disponibilità a titolo gratuito.

Al Presidente e al Vice Presidente competono la rappresentanza e la firma sociale.

Il Collegio Sindacale è un organo che vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e svolge il controllo contabile.

Alcune deleghe sono state rilasciate ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione:

- 27/04/2023, delega conferita al Direttore in materia di sicurezza (D.Lgs 81/08);
- 27/04/2023, attribuzione al Vice Presidente e al Consigliere-Direttore di ampi poteri (con firma libera e disgiunta) di ordinaria amministrazione e legale rappresentanza.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori e agli organi di controllo della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Scadenza carica	Socio dal
CAMILLO GIUSEPPE ACETO	Presidente CdA	27/04/2023	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
LUCIANO ANCESCHI	Vicepresidente CdA	27/04/2023	Approv. Bilancio 2025	24/05/1999
ANTONELLO BOLIS	Membro CdA	27/04/2023	Approv. Bilancio 2025	13/05/1996
LUIGI GRIMALDI	Membro CdA	27/04/2023	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
PASQUALE MONTAGNA	Membro CdA	27/04/2023	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
FABIO MOSCATO	Presidente Collegio Sindacale	17/04/2024	Approv. Bilancio 2026	///
ANDREA VITO BIGLIETTI	Sindaco effettivo	17/04/2024	Approv. Bilancio 2026	///
FRANCESCO GIOVANNI GENOVA	Sindaco effettivo	17/04/2024	Approv. Bilancio 2026	///
GIACOMO CROCE	Sindaco supplente	17/04/2024	Approv. Bilancio 2026	///
GIORGIA NASTRI	Sindaco supplente	17/04/2024	Approv. Bilancio 2026	///
FABIO GREGORIO FISTETTO	Organismo di Vigilanza	08/11/2024	07/11/2026	///

La Cooperativa è controllata attraverso la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 220/02., svolta da un professionista incaricato da Confcooperative Lombardia, dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Stakeholders

I portatori di interesse, o stakeholders, sono tutti coloro che hanno, a qualunque titolo, un interesse verso le attività della Cooperativa Cura e Riabilitazione. Sono generalmente distinti in portatori di interesse interni all'organizzazione e portatori di interesse esterni.

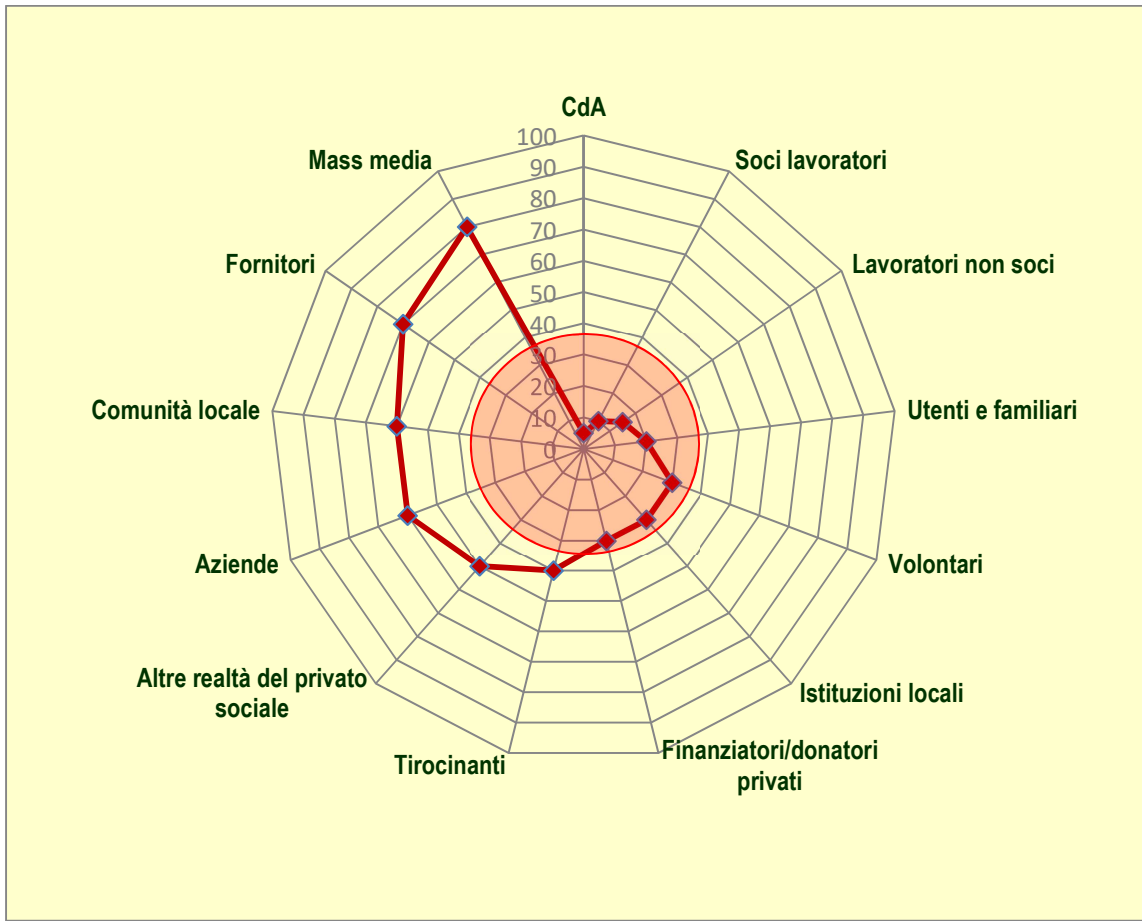
Portatori di interesse interni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Assemblea dei soci	Coinvolgimento nelle decisioni fondamentali per la Cooperativa
Soci lavoratori	Prestazioni lavorative in ruoli di responsabilità e coinvolgimento nell'Assemblea dei Soci
Soci fondatori e sovventori	Coinvolgimento nel Consiglio di Amministrazione e nelle decisioni strategiche ai fini della gestione della Cooperativa
Lavoratori non soci	Rapporto lavorativo; coinvolgimento con incontri fondativi sulle finalità della Cooperativa
Persone con disabilità e loro famiglie	Beneficiari dei servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Tirocini e coinvolgimento negli incontri fondativi rivolti al personale
Volontari non soci	Prestazioni volontarie; coinvolgimento nelle iniziative pubbliche

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Altre cooperative sociali	Collaborazioni progettuali, coinvolgimento in iniziative pubbliche comuni
Aziende	Sostegno economico, giornate di volontariato, disponibilità per stage a favore delle persone con disabilità
Istituzioni locali	Convenzioni; coinvolgimento in tavoli istituzionali e tecnici
Comunità locale	Coinvolgimento in iniziative pubbliche
Committenti/clienti	Fruitori di servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Fornitori	Fornitori di prodotti/servizi
Finanziatori ordinari	Collaborazioni per progetti; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Finanziatori di altra natura	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Donatori	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Mass media e comunicazione	Coinvolgimento in eventi pubblici

In base all'intensità delle relazioni, il seguente grafico evidenzia il grado di vicinanza di ogni categoria di stakeholders al cuore dell'organizzazione. Da esso se ne ricavano i portatori di interesse maggiormente coinvolti:

- i lavoratori, sia soci che non soci;
- i soci fondatori, volontari e l'assemblea;
- i committenti/clienti, cioè le persone disabili e le loro famiglie.

Questo ci sembra coerente con le politiche per la qualità della Cooperativa, che identifica nella risposta a dei bisogni sociali e nella valorizzazione dei lavoratori il "core-business" dell'organizzazione.



Persone che operano per l'ente

Personale retribuito

Nel corso del 2025, i lavoratori impegnati nella Cooperativa sono stati 117 (considerando anche inserimenti, dimissioni, interinali e occasionali). Al 31/12/2025 la forza lavoro – personale che opera stabilmente nella Cooperativa – consta di **94** persone.

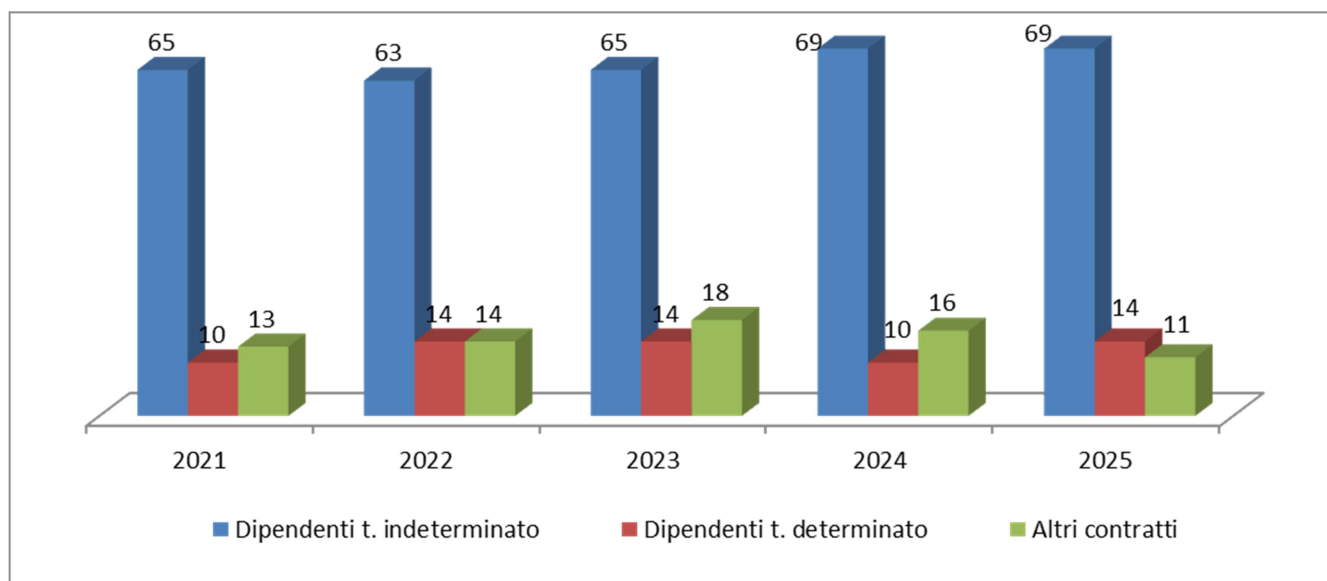
Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

I lavoratori dell'Ente percepiscono un trattamento economico non inferiore a quello previsto dal CCNL cooperative sociali sottoscritto da organizzazioni datoriali e sindacali di cui all'art. 51 D LGS 81/2015. È pertanto rispettato il **parametro della differenza retributiva** tra lavoratori dipendenti non superiore al rapporto uno a otto, di cui all'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 112/2017.

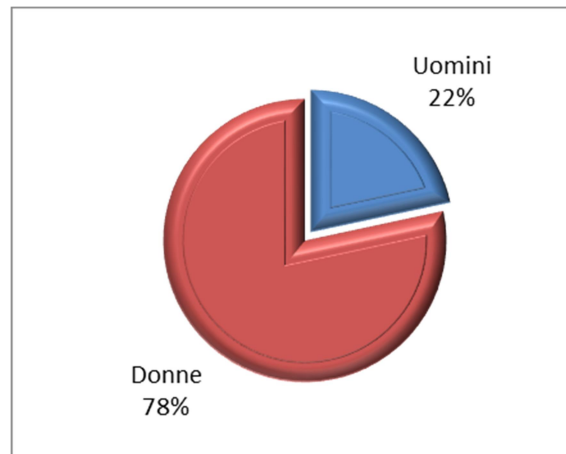
La **struttura dei compensi** ricalca quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali. Le categorie/livelli di inquadramento sono attribuite secondo quanto previsto dal CCNL, tenendo conto dei titoli qualificanti e delle conoscenze, competenze e capacità necessarie per l'espletamento delle relative funzioni.

Tipologia contratti al 31/12 – Ultimo quinquennio



Rapporto di genere

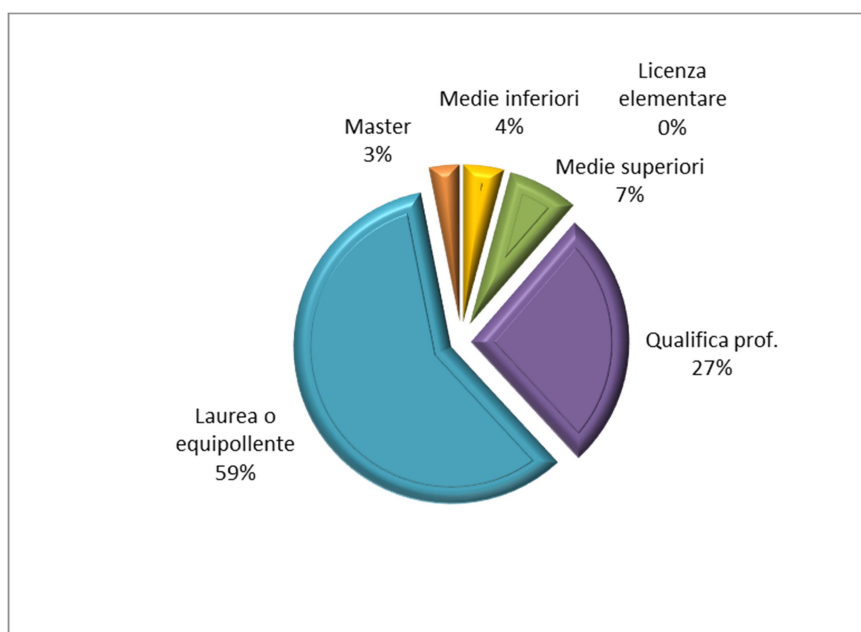
Sul totale dei lavoratori, un quinto sono uomini. La notevole prevalenza femminile è data dal tipo di mansioni più richieste, di tipo educativo e assistenziale, per le quali le donne sono generalmente più disponibili. In rapporto ad altre realtà analoghe la percentuale della presenza maschile è abbastanza significativa.



Titolo di studio

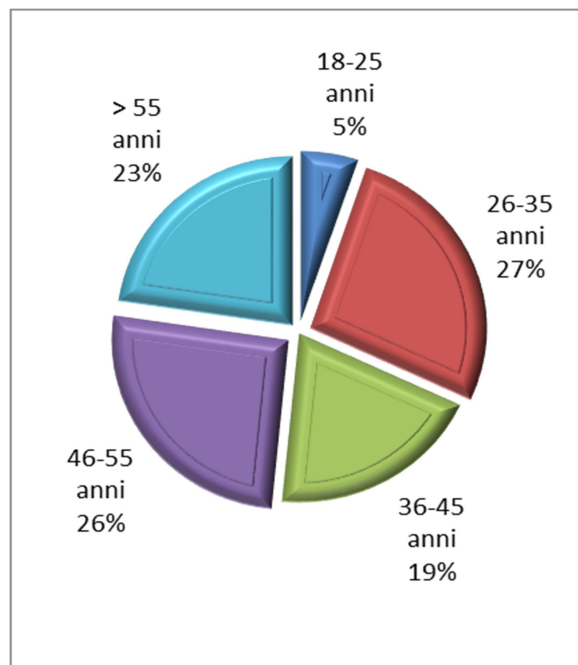
Il livello di istruzione richiesto per lo svolgimento delle funzioni richieste (in prevalenza educative) è molto alto. Le figure più frequenti sono:

- la laurea (di primo livello o specialistica) di Educatore Professionale;
- la qualifica di Ausiliario Socioassistenziale (ASA) oppure Operatore Socio sanitario (OSS), conseguita di norma dopo il Diploma di Scuola Media Superiore.



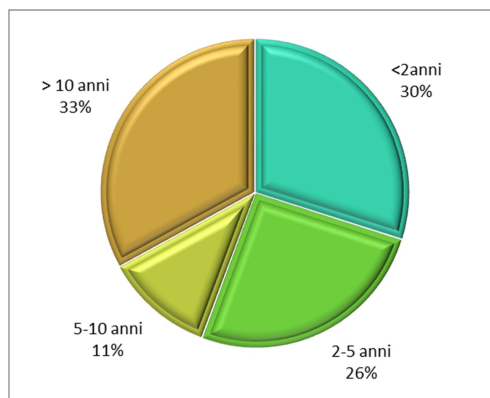
Classi di età

Gran parte dei lavoratori si colloca nella fascia tra i 26 e i 55 anni. Tale dato è coerente con la prevalenza di mansioni richieste in termini di assistenza anche fisica alle persone con disabilità.



Anzianità di servizio

Il 70% dell'organico della Cooperativa è composto da lavoratori con un'anzianità di servizio superiore a 2 anni. Il 44% supera i 5 anni di lavoro in Cooperativa. Quest'ultimo dato nel 2022 era del 52%. Indipendentemente dai motivi di questo calo (pensionamenti, dimissioni), la riduzione degli operatori con una significativa esperienza in Cooperativa costituisce da una parte il rischio di un calo delle competenze generali, dall'altro un invito a consolidare i processi di "onboarding" (accoglienza e integrazione dei nuovi assunti) con il duplice obiettivo di trattenere e formare i nuovi operatori. Una necessità richiamata anche dai dati del turn-over che nell'ultimo anno si assesta tra il 17% e il 19%, ben superiore a quel 10% ritenuto, dagli esperti delle risorse umane, fisiologico e per certi versi positivo.



Volontari

I volontari costituiscono un valore aggiunto fondamentale per l'attività della Cooperativa. Per scelta di metodo, non vengono generalmente coinvolti con funzioni autonome, ma a supporto del personale; in ogni caso il loro apporto contribuisce a un sensibile miglioramento della qualità complessiva, sia per l'aiuto fornito, sia – e soprattutto – per il significato della loro presenza, che permette un ampliamento dei rapporti sociali e un legame con la comunità territoriale fondamentale per le finalità di inclusione per gli ospiti ma anche per gli stessi servizi.

L'attività dei volontari verte su varie attività:

- quella logistica, ad esempio a supporto della preparazione del pranzo, stiraggio, manutenzione delle strutture o svolgimento di alcuni trasporti di persone con disabilità in aiuto alla famiglia o alla Comunità di appartenenza;
- quella animativo-educativa, a supporto delle attività degli educatori;
- vi sono inoltre persone che mettono a disposizione gratuitamente la propria professionalità per gestire attività con gli utenti (es. attività didattico-culturali).

In occasione, inoltre, di eventi straordinari (manifestazioni pubbliche, vendite di beneficenza,...) si aggiungono ulteriori volontari.

Nel rispetto delle normative vigenti, i volontari non percepiscono alcuna retribuzione, salvo rimborsi per spese effettivamente sostenute e documentate.

Componenti gli organi di amministrazione e controllo

Per la descrizione si veda il capitolo "STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE".

Quanto agli aspetti retributivi, non vi sono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione, che prestano la loro opera gratuitamente.

Attività di formazione e Valorizzazione realizzate

È stato realizzato quanto previsto in tema di sicurezza ed è proseguita l'attività formativa svolta nelle équipes dei servizi grazie al contributo delle consulenti psicologhe.

Sono inoltre stati realizzati altri corsi, di gruppo o individuali, su tematiche specifiche.

Sono inoltre favoriti e totalmente o parzialmente sostenuti anche corsi realizzati su iniziativa degli operatori presso enti formativi esterni.

Gli operatori che nel corso del 2025 hanno goduto di ore formative sono stati 82, di cui 15 maschi e 67 femmine.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle ore di formazione godute, distinte per tematiche, nell'anno di competenza.

Tipo di formazione	Ore totali svolte	di cui godute da operatori (M)	di cui godute da operatrici (F)
Gestione emergenze sanitarie	57,5	0	57,5
Salute alimentare	66	8	58
Gestione attività	44	0	44
Autismo	514	88	426
Temi generali sulla disabilità	1641,5	370	1271,5
Temi culturali	140,5	41,5	99
Temi amministrativi	27	0	27
Sicurezza	374	76	298
TOTALE	2864,5	583,5	2281

Attività e obiettivi

Ambito territoriale di riferimento

La Cooperativa è presente dal 1989 nel Comune di Milano, ove è collocata la sede storica del Centro Cardinale Colombo in un'ala della settecentesca Villa Clerici, nel quartiere di Niguarda. A partire dal 2002, l'apertura di una Residenza Temporanea (sperimentale) a Vanzago ha gettato le basi per l'estensione del bacino territoriale di intervento al Rhodense, dove si è poi sviluppato il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili Enrico Beltrami e il Centro Ludovico Necchi, anche sede amministrativa della Cooperativa. Dal 2014 ha preso in gestione, a seguito di gara pubblica, il Centro Socio Educativo di Rho-Via Cividale, convertito nel 2020 in Centro Sperimentale.

Attività e servizi

Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano

Nasce nel 1994 e accoglie persone con disabilità psico-fisiche.

Ha introdotto un metodo nel campo della cura e riabilitazione originale e innovativo favorendo un ripensamento dell'intero modello del "vecchio" C.S.E., reinterpretato come luogo finalizzato all'inserimento sociale (scuola, lavoro, tempo libero) dell'utente e non come struttura legata a logiche assistenzialistiche e custodialistiche.



Questo ha permesso, nei primi anni, di realizzare il 28% di dimissioni positive (verso condizioni di vita migliori), a fronte di una media regionale che non superava il 4% per lo stesso tipo di centri. Il Comune di Milano ha riconosciuto la validità dell'approccio metodologico e dei risultati pratici conseguiti, attraverso la Convenzione tuttora esistente. Dello stesso tenore è l'atteggiamento dei riferimenti istituzionali della Regione Lombardia acquisendo alcuni criteri nella ridefinizione dei servizi regionali per la disabilità:

diverse innovazioni previste dalla legge-quadro sul welfare (L. 328/00) e dalla normativa regionale sui Centri Diurni (Dgr 18334/04) erano già attuate da tempo nel servizio del "Cardinale Colombo"

(interventi personalizzati, integrazione di più servizi, libertà di scelta dell'utenza, standard elevato di personale....).

Il **Centro Diurno Disabili (CDD)** è accreditato per 30 persone con disabilità.

Centro Servizi Enrico Beltrami – Vanzago

In risposta a un bisogno di avvicinamento alla residenzialità e sollievo alle famiglie, nasce nel 2002 la Residenza Temporanea Enrico Beltrami, struttura innovativa e sperimentale finanziata negli anni di start-up con contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. La Residenza è stata oggetto di 2 ricerche promosse dalla Regione per valutarne l'efficacia riabilitativa e la sostenibilità economica.

La sua presenza nel territorio del Rhodense ha permesso la conoscenza della Cooperativa Cura e Riabilitazione e lo sviluppo di una reputazione affidabile e attenta ai bisogni individuali degli utenti, attirando numerose richieste di sostegno.

È del 2006 il progetto di un suo sviluppo, reso concretizzabile dall'incontro con la Fondazione Ferrario, ente profondamente radicato nel territorio vanzaghese. L'incontro con la



Fondazione è sfociato nell'individuazione di uno stabile nel centro di Vanzago (MI), parte del suo vasto patrimonio, nel quale è stato possibile dare sbocco alle necessità di sviluppo. Il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili comprende:

- > una **Comunità Sociosanitaria**, per la dimora stabile di 10 persone con disabilità;
- > un **Centro Diurno Disabili** (accreditato per 30 persone con disabilità);
- > la sede del servizio di **Case Management**, accreditato dall'ATS Milano, per l'orientamento, l'accompagnamento e il sostegno a familiari di persone con gravi disabilità, normalmente afferenti allo spettro autistico.
- > La sede del servizio di **Assistenza sociosanitaria domiciliare** (cosiddetta "Misura B1"), accreditato con l'ATS Milano. che consistono in interventi individuali a favore di minori con gravi disabilità, svolti normalmente presso il loro domicilio ma in casi eccezionali anche presso altri luoghi di vita. Si tratta di esperienze che oltre al minore coinvolgono direttamente la famiglia, chiamata a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi socioeducativi e sociosanitari.

Centro Servizi Ludovico Necchi – Vanzago

Il Centro Servizi Ludovico Necchi nasce dalla proposta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare una sua struttura sottoutilizzata. La proposta incontrava la nostra esigenza di ampliare l'offerta con nuovi servizi socioassistenziali.

Grazie all'impegno di lavoratori e volontari, ai generosi contributi dati da Fondazione Cariplo e un'altra Fondazione privata, nonché la disponibilità di un finanziamento regionale a tasso agevolato, si è proceduto alla ristrutturazione dell'edificio, ulteriormente ampliato nel corso del 2019.

Il Centro Ludovico Necchi è stato avviato nel 2011 e i suoi servizi sono a regime. Esso comprende:

- > una **Comunità di Accoglienza** per la dimora stabile di 9 persone con disabilità;
- > un **Centro Socio Educativo** accreditato per 25 persone con disabilità;
- > gli **Uffici Amministrativi della Cooperativa**.



Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho

Dal 2014, presso locali di proprietà del Comune di Rho, la Cooperativa ha avviato un Centro Socio Educativo con la particolarità di prevedere un "modulo minori", consentire cioè l'inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni, elemento unico nel territorio del Rhodense.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati dei lavori per ripristinare alcuni locali adiacenti inutilizzati, consentendo l'ampliamento dell'accreditamento a 17 posti (dagli 11 precedenti). Ciò ha consentito di incrementare l'utenza, attualmente a pieno regime.

Nel 2020, in collaborazione con Sercop (Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense) si è avviata una coprogettazione convertendo il servizio in Centro Sperimentale, contesto maggiormente adatto alle specificità e alle esigenze degli ospiti accolti.



Casa Jannacci - Milano

Nel 2024 si è avviata una promettente co-progettazione con il Comune di Milano, la Cooperativa Medihospes e altri 7 enti del Terzo Settore per la gestione di Casa Jannacci in via Ortles a Milano, storica struttura per l'accoglienza temporanea di persone adulte in grave stato di bisogno. Cura e Riabilitazione ne ha una piccola ma significativa partecipazione per quanto riguarda l'organizzazione dei centri diurni frequentati da alcuni ospiti del complesso residenziale, il cui numero è variabile trattandosi di una frequenza facoltativa.



Tipologia e numero di beneficiari

I fruitori dei servizi della Cooperativa sono nella stragrande maggioranza persone che presentano disabilità fisico-intellettive, con frequente presenza di compromissioni di carattere psicopatologico. Su richiesta dei servizi sanitari, la Cooperativa realizza anche interventi personalizzati per persone che presentano patologie esclusivamente psichiatriche, la cui incidenza sul totale dei fruitori è comunque minima.

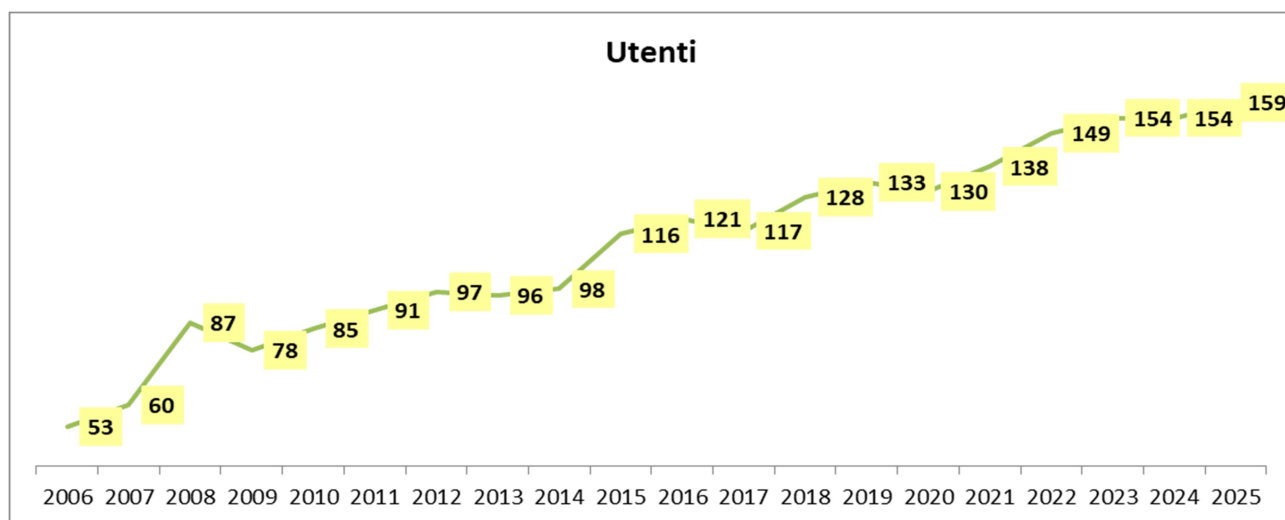
Di seguito si riporta l'elenco dei servizi gestiti e il numero di fruitori.

Sede (indirizzo)	Servizio	N° utenti al 31/12/25	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Cardinale Colombo Via Terruggia 22, Milano	Centro Diurno Disabili	29	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
Centro Servizi Enrico Beltrami Via Matteotti 10, Vanzago (MI)	Centro Diurno Disabili	31	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Comunità Socio Sanitaria	10	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili, alcune delle quali presentano bisogni di rilievo sanitario.	Residenziale
	Case Management	35	Servizio di presa in carico di nuclei familiari di persone con disabilità complesse (di norma, con diagnosi rientrante nello spettro autistico) attraverso informazione, orientamento, consulenza alle famiglie e alla rete dei servizi	Territoriale
	Assistenza domiciliare B1	4	Assistenza personalizzata a domicilio o presso strutture del territorio.	Domiciliare
Centro Servizi Ludovico Necchi Via Monasterolo 3, Vanzago (MI)	Centro Socio Educativo	25	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia ma che non trovano sbocco nel mondo del lavoro.	Diurno
	Comunità di Accoglienza Residenziale	9	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili in possesso di discrete autonomie.	Residenziale
Centro Educativo Sperimentale Panduji, Via Cividale 2, Rho (MI)	Centro Educativo Minori	34	Servizio educativo rivolto a minori con disabilità.	Diurno
Casa Jannacci, Viale Ortles, Milano	Multiservizi. Cura e Riabilitazione partecipa alle attività dei centri diurni.	n.r.	Accoglienza temporanea di persone adulte in grave stato di bisogno	Residenziale

Va considerato che alcuni ospiti fruiscono di più servizi della Cooperativa (ad esempio, centro diurno e comunità), per cui il "totale degli interventi" (177) supera il "totale utenti", che sono 159.

Il numero delle persone con disabilità seguite al 31/12 degli ultimi anni è visualizzato dal seguente grafico.

N° persone con disabilità in carico al 31/12



Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo

Nonostante i servizi consolidati, i cambiamenti nel sistema di welfare degli ultimi anni, gli aumenti dei costi dell'energia e in generale dei beni di consumo, più gli aumenti contrattuali hanno prodotto da una parte un aggravio di uscite e dall'altra un aumento di risorse non proporzionale. Non va nascosta la difficoltà nel conseguire il pareggio di bilancio se non con un consistente apporto di attività di fund-raising. Quindi la necessità di esplorare nuove strade per contenere le uscite o aumentare il valore della produzione, senza penalizzare la qualità dei servizi. Nel medio-lungo periodo, l'attenzione è posta in particolare sugli aspetti di seguito schematizzati:

Area di miglioramento	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura direzionale-amministrativa	Valorizzazione dell'esistente e progressiva riorganizzazione delle funzioni direzionali per meglio presidiare le aree strategiche.	Riorganizzazione delle responsabilità relative alle funzioni direzionali-amministrative.
Gestione del personale	Valorizzazione della reputazione della Cooperativa; qualificazione delle procedure di selezione; strutturazione dell'on-boarding; utilizzo di buoni welfare.	Riduzione del turn-over
Risposta ai bisogni	Mantenimento a regime dei servizi attuali e ricerca di nuovi progetti/servizi per ottimizzare i costi di struttura.	Consolidamento e ottimizzazione operativa dei servizi attuali. Integrazione di risorse con entrate da progetti/fund-raising per rispondere agli ulteriori fabbisogni. Esame di bandi per la gestione di servizi coerenti con l'esperienza della Cooperativa. Apertura di nuovo servizio riabilitativo. Avvio costruzione nuova sede.

Valutazione dei risultati sociali dell'esercizio 2025

Sul piano dei risultati sociali e socioeducativi, il 2025 vede il proseguimento consolidato dei servizi ormai stabili e quasi del tutto saturi: un risultato per niente scontato, se si considera che in diversi casi i limiti di budget dei comuni e della Regione ostacolano gli inserimenti nonostante le liste d'attesa. Evitiamo in questa sede l'elencazione degli enti pubblici ormai inadempienti nel rispettare i livelli essenziali di assistenza di molti cittadini con disabilità, ma dobbiamo prendere atto di una situazione in cui non è più scontata la linearità bisogno-risposta e vanno messe in campo negoziazioni impegnative con gli enti pubblici e soluzioni creative alternative come l'utilizzo di fondi differenziati, il fund-raising, etc, per evitare la situazione paradossale di liste d'attesa in fase da una parte e posti vuoti in strutture dall'altra.

Sul piano qualitativo, dobbiamo considerare che l'avvio o il proseguimento di diversi progetti e iniziative straordinarie (di seguito accennate) non nasce dal nulla ma si alimenta proprio dal lavoro qualificato dei servizi stabili, senza il quale mancherebbe il terreno su cui progettare l'innovazione. Eccone alcuni esempi che testimoniano della capacità e volontà della Cooperativa di costruire risposte personalizzate, consolidare alleanze e generare valore condiviso:

- lo spettacolo "Spavaldi & Fragili in cerca di speranza" presso il Teatro Dal Verme di Milano, evento che, attraverso la musica e le testimonianze dei ragazzi di Kayros, con la collaborazione di educatori e ospiti del Centro Cardinale Colombo, ha dato voce a ciò che quotidianamente accade nei nostri servizi: il desiderio di ciascuno di essere accolto, riconosciuto e accompagnato;
- il proseguimento e conclusione del progetto "Aut Out", in partenariato con Sercop e altri enti del Rhodense, dedicato alla socializzazione e all'apprendimento dei minori autistici, tra cui 16 ospiti del Centro Panduji;
- il proseguimento e conclusione del progetto "Pegaso", incentrato sull'integrazione tra persone con disabilità e giovani accolti da altre realtà del Terzo Settore, che ha coinvolto educatori e ospiti del Panduji e del Cardinale Colombo;
- il proseguimento e conclusione del progetto "Per crescere un bambino servono più villaggi" che ha continuato a offrire un sostegno psicologico ed educativo ai minori con disabilità del Panduji e alle loro famiglie, rafforzando il lavoro con le reti territoriali del Rhodense;
- la realizzazione del progetto "A tutela della salute di persone con disabilità grave" per realizzazione una stanza multisensoriale presso il Centro Cardinale Colombo, aprendo nuove possibilità di cura e benessere;
- l'avvio del progetto "AMA con il pane" a Vanzago, che vede molte persone del CSE Necchi, del CDD Beltrami e del Panduji coinvolte in un'attività presso un vero laboratorio di panificazione, capace di unire dimensione educativa, relazionale e prelaborativa;
- la progettazione del negozio CREA – La bottega dei talenti nel quartiere di Niguarda, uno spazio che nei prossimi anni si aprirà sempre più al territorio, coinvolgendo scuole, aziende, cittadini e nuovi volontari, diventando un punto di incontro, racconto e valorizzazione delle capacità di ciascuno; il progetto è in capo principalmente al Centro Cardinale Colombo, ma coinvolgerà i laboratori presenti in tutti i servizi della Cooperativa;
- è da sottolineare anche l'impegno del CSE Necchi nella manutenzione del parco della Fondazione Ferrario di Vanzago, che da diversi anni garantisce un'opportunità prelaborativa per

molti ospiti del centro fornendo un servizio qualificato e riconosciuto da un significativo contributo;

- infine, l'evento prenatalizio a conclusione dell'Anno del Giubileo e la cerimonia di inaugurazione di un albero in memoria di Valeria Zuccato, storica educatrice del CDD Beltrami, che hanno coinvolto numerosi operatori, ospiti e loro famiglie.

Nel 2025 sono stati avviati anche progetti strategici orientati a un investimento per il futuro e alla risposta di bisogni emergenti:

- l'acquisto di un terreno a Vanzago e la progettazione di una nuova sede;
- l'avvio di un nuovo servizio riabilitativo.

Anche l'attività ordinaria dei servizi, vero motore della Cooperativa, meriterebbe un'elencazione e una trattazione che sarebbe tuttavia eccessiva per gli scopi di questo bilancio sociale ma che si ha cura di esporre nelle diverse occasioni di incontro con gli stakeholders.

Il grado di soddisfazione dei familiari

La soddisfazione dei familiari degli utenti viene rilevata mediante diverse modalità: dagli esiti dei colloqui alle comunicazioni formali e informali che intercorrono, fino alla rilevazione "oggettiva" attraverso la somministrazione di questionari. Per quest'ultima modalità, è possibile riportare il dato storico degli ultimi anni della percentuale di familiari (rispetto a tutti gli intervistati) che dichiarano una generale soddisfazione per i servizi frequentati. Il dato relativo alla domanda chiave ("Complessivamente, che grado di soddisfazione esprime sul l'intervento?") riporta una percentuale di risposte positive che va a secondo degli anni dall'88 al 96%.

Oltre al grado di soddisfazione generale, l'analisi dettagliata delle rilevazioni è anche l'occasione per evidenziare e lavorare su alcuni aspetti di criticità che le famiglie manifestano, consentendo un miglioramento dei servizi e della loro percezione nelle aspettative degli ospiti e dei loro familiari.



Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Il primo fattore di incertezza è il dato economico. I benefici degli aumenti delle rette che nel 2021-2022 sembravano dare un po' di respiro sono stati già assorbiti dagli aumenti dei costi di utenze, servizi, alimentari e soprattutto un costo del lavoro che con il recente rinnovo contrattuale comporterà ulteriori aggravii non sopportabili con le attuali entrate: il rinnovo ha già portato a un aumento dei costi di personale per circa il 15% rispetto all'inizio del 2024. Nonostante le richieste di adeguamento delle rette avanzate agli enti pubblici, la risposta è stata a macchia di leopardo con enti più sensibili (tra tutti, Sercop e alcuni Comuni extra-Rhodense) e altri che, dopo negoziati sostenuti anche da sindacati e associazioni di secondo livello (Confcooperative, Legacoop, CGIL, CISL, UIL,...), hanno conseguito risultati insoddisfacenti (in particolare Comune di Milano e Regione Lombardia), riversando ancora una volta sul Terzo Settore gli oneri dell'aumento del costo dei servizi.

Diventa ancor più obbligatorio un impegnativo lavoro di fund-raising che invece di sostenere iniziative innovative e straordinarie (come dovrebbe essere) dovrà supportare le perdite dell'attività ordinaria.

Un altro fattore da non sottovalutare è la crisi delle professionalità educative, che è ormai un'emergenza nazionale insieme a quella delle professioni sanitarie. La carenza di disponibilità di educatori professionali si traduce nella difficoltà a garantire gli organici persino nei servizi ordinari, ancor più per progetti che richiedono flessibilità quali ad esempio i servizi domiciliari ("misura B1") che faticano quindi a decollare pur in presenza di richieste da parte delle famiglie. Così come risulta difficile ipotizzare la ripresa di iniziative come il teatro e i soggiorni della residenza temporanea, che hanno subito una prolungata interruzione a causa della pandemia e che oltre a contribuire con degli utili costituivano attività di eccellenza molto apprezzate dagli utenti e dalle loro famiglie. Si tratta di una crisi le cui cause hanno origini lontane e di non facile affronto, che dovrebbero interpellare il sistema istituzionale e legislativo, quello universitario, quello sindacale, e non solo... ma per il momento non si vedono passi significativi in tal senso, anzi... l'inasprimento di requisiti, regole, controlli, richieste burocratiche non fanno che sottrarre risorse all'affronto concreto dei problemi. Quali rimedi a questa situazione? Nel nostro piccolo, è opportuno porsi la domanda: che cosa può suscitare una passione educativa, di cura, che è all'origine della nostra professione? Come comunicare un'attrattiva per un lavoro certamente complesso e impegnativo ma nello stesso tempo carico di valori che lo rendono comunque potenzialmente soddisfacente? La risposta a queste domande è necessaria per rimotivare il personale già in servizio e per attrarre le nuove leve.

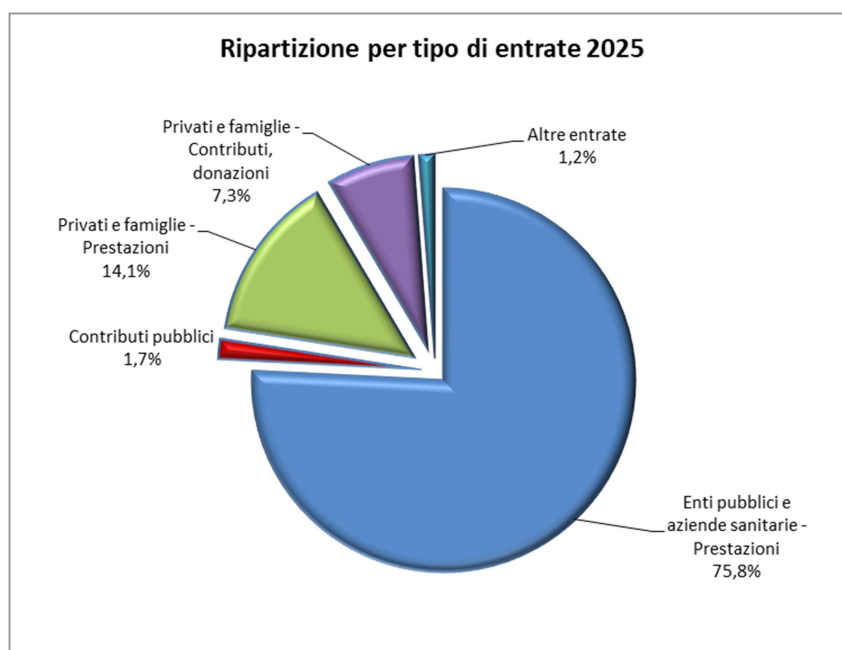
Situazione economico-finanziaria

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, influenza direttamente o indirettamente il loro conseguimento.

La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

Valore della produzione

Valore della produzione	2022	2023	2024	2025
Enti pubblici e az. sanitarie - Prestazioni	2.275.699	2.307.811	2.349.764	2.490.344
Contributi pubblici	66.048	81.330	64.626	54.567
Privati e famiglie - Prestazioni	372.483	408.039	436.928	461.944
Privati e famiglie - Contributi, donazioni	152.496	175.514	286.925	240.507
Altre entrate	8.268	15.569	12.570	38.948
Totale	2.874.994	2.988.263	3.150.814	3.286.310

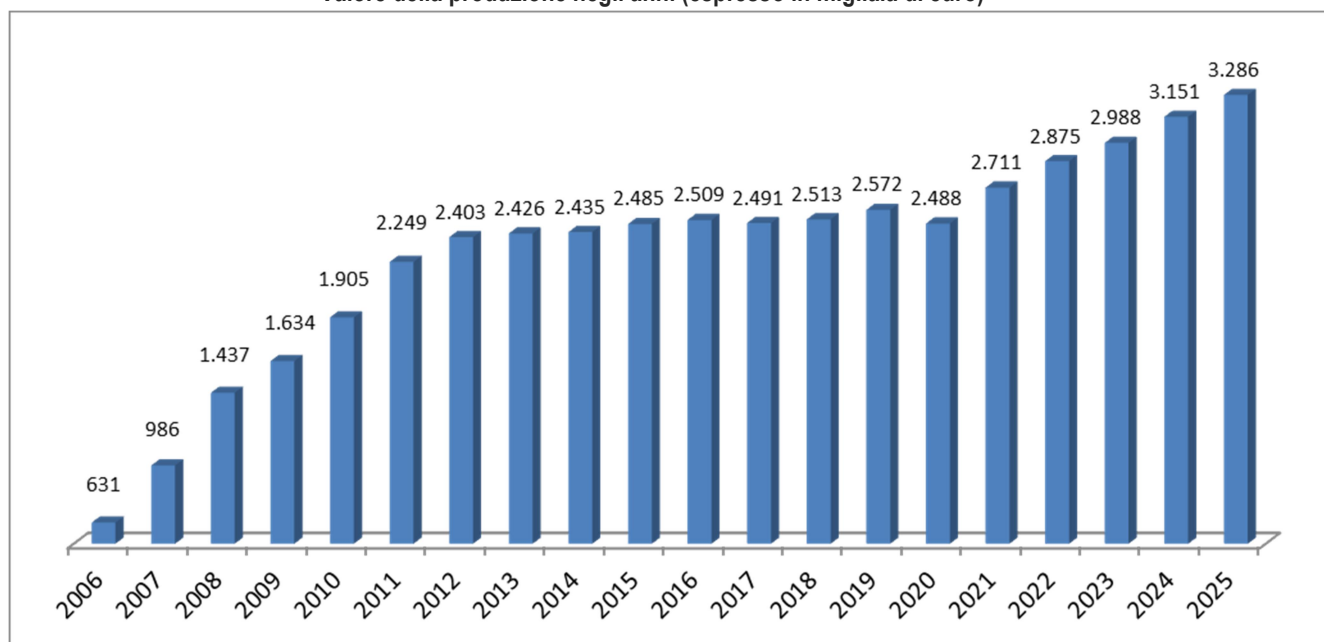


Il sostentamento delle attività della Cooperativa dipende in gran parte – come si evince dalla “torta” – dagli enti pubblici/aziende sanitarie locali. Questa è anche l’entrata più costante e prevedibile, poiché dipende da rette proporzionali all’inserimento degli utenti nei servizi. È evidente come la mancata corrispondenza tra l’aumento dei costi e un aumento adeguato delle rette di frequenza sia determinante per i conti economici della Cooperativa.

Le entrate derivanti da “contributi pubblici” (non collegati a rette ma a progetti temporanei¹) e “privati” non sono altrettanto costanti: subiscono negli anni variazioni significative essendo soggetti a iniziative straordinarie, efficacia delle campagne di fund-raising, etc. Trattandosi comunque di percentuali significative ai fini del sostentamento della Cooperativa, rappresentano un elemento di attenzione costante.

Il “valore della produzione”, cioè l’insieme dei ricavi, riferiti ai servizi realizzati, e dei contributi ricevuti, come evidenziato nel grafico seguente, negli ultimi anni ha avuto un andamento sostanzialmente stabile, con una crescita nel 2021-2022 dovuta soprattutto all’aumento delle rette di competenza regionale (quote sanitarie), mentre per quanto riguarda il 2023-2025 l’incremento è dato dalla realizzazione di progetti importanti (es. progetto per l’autismo “AUT OUT”, “Pegaso”, “Laboratori aperti”) e un incremento, seppur minimo, del servizio di assistenza domiciliare (“Misura B1”).

Valore della produzione negli anni (espresso in migliaia di euro)



¹ Salvo il contributo regionale ai sensi della “Circolare 4” per il Centro Socioeducativo, che è collegato alle presenze effettive degli ospiti nell’anno e quindi avrebbe una natura corrispettiva nonostante debba essere classificato come contributo.

Raccolta fondi

La Cooperativa realizza un'attività di raccolta fondi sia per finalità generali, il sostentamento generico delle attività dell'Ente, sia specifiche, finalizzate al sostegno di progetti innovativi di sviluppo altrimenti non realizzabili. Per questo si rivolge a enti pubblici, fondazioni di grant-making e singoli privati.

Nel 2025 tale attività ha portato entrate per circa **240.507 €**, di natura non corrispettiva.

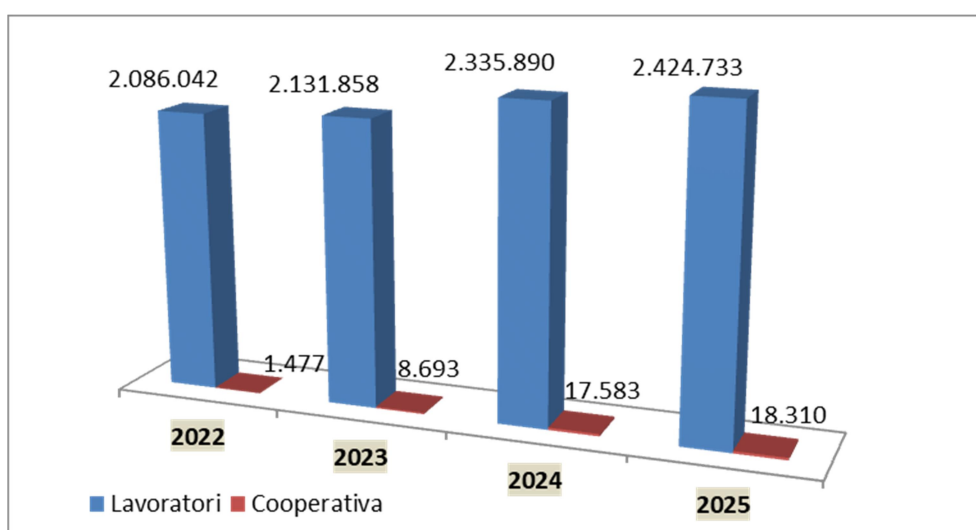
I fondi del 5x1000 incassati nel 2025 sono stati utilizzati per mantenere e migliorare la funzionalità delle strutture sedi degli interventi sociosanitari e socioeducativi, in particolare la modifica della disposizione di alcune stanze del Centro Panduji per migliorarne la fruibilità da parte dei gruppi di ospiti.

Distribuzione del valore aggiunto

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto serve a dimostrare le finalità mutualistiche verso i diversi portatori di interessi. Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione negli ultimi anni della ricchezza economica prodotta, da cui si evince come gran parte di essa sia destinata ai lavoratori:

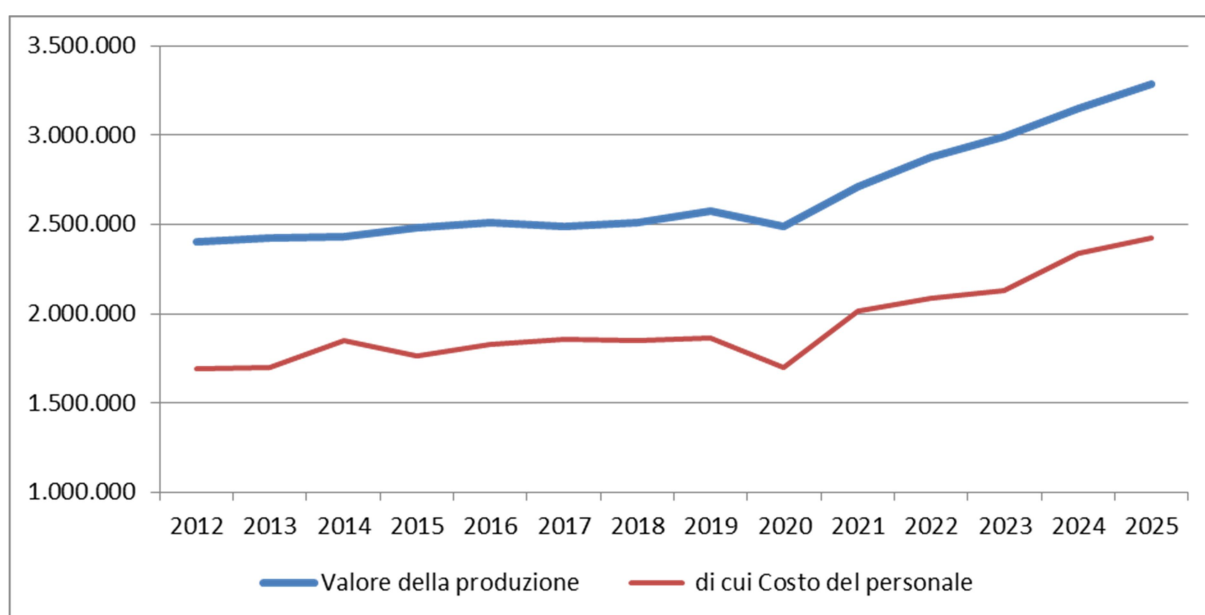
Distribuzione del valore aggiunto	2022	2023	2024	2025
Cooperativa				
Utile di esercizio/perdita	1.477	8.693	17.583	18.310
Totale	1.477	8.693	17.583	18.310
Lavoratori				
Dipendenti	1.902.949	1.958.983	2.113.902	2.244.343
Collab. coord. cont.	28.030	20.564	20.384	20.564
Interinali	n.d.	n.d.	17.400	0
Prestaz. professionali	144.611	143.000	167.697	136.463
Occasionali	802	338	6.483	6.172
Sindaci	6.240	6.240	6.686	6.760
Volontari	3.410	2.733	3.338	2.400
Altro				8.031
Totale	2.086.042	2.131.858	2.335.890	2.424.733

Distribuzione valore aggiunto nell'ultimo quadriennio



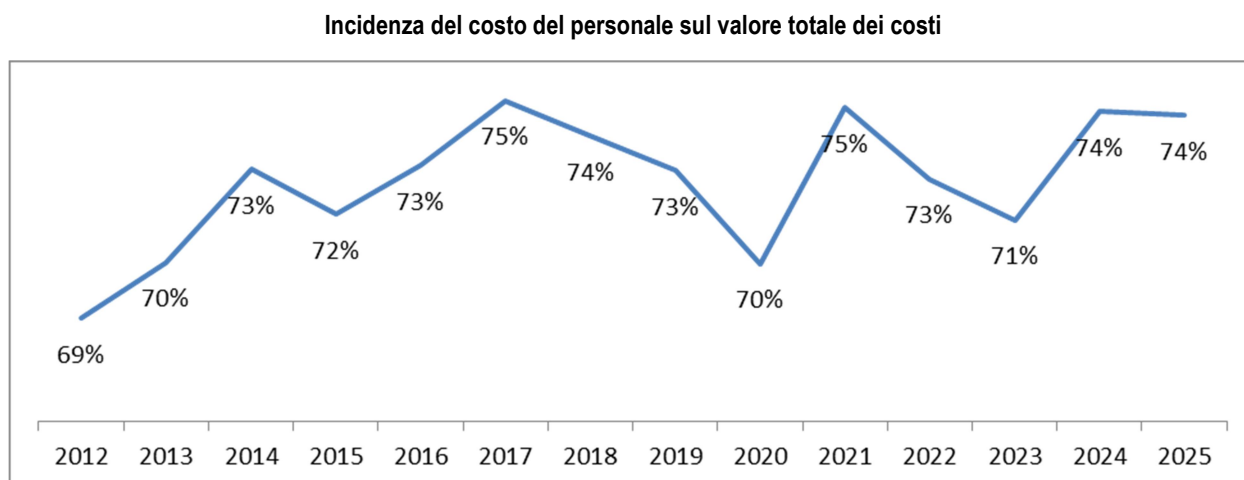
Come si osserva dal seguente grafico, il costo del lavoro ha un'incidenza progressiva in funzione della crescita del valore della produzione. Trattandosi di attività di servizi alla persona, è evidente che l'aumento dell'attività significa sviluppo di servizi e quindi di utenza in carico, che richiede di conseguenza un aumento del personale dedicato.

Valore della produzione e costo del personale



È tuttavia da notare che l'incidenza del costo del personale, che nel 2006 rappresentava solo il 58% dei costi (dato storico), è progressivamente cresciuto negli anni. Nonostante una razionalizzazione dell'organico, il costo più elevato è dato principalmente dalla progressiva trasformazione dei vari contratti non subordinati in subordinati e dagli aumenti contrattuali. È da notare il considerevole aumento dell'incidenza del costo del personale nell'ultimo anno, dato soprattutto dall'aumento del Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Un evidente vantaggio

per i lavoratori, ma un costo maggiore per una voce di spesa che rappresenta dal 2024 il 74% dei costi totali.



Patrimonio

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto della Cooperativa, esso è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni.

Patrimonio Netto	2022	2023	2024	2025
Capitale Sociale	1.754	2.051	2.196	2.141
Riserve	142.630	143.073	145.784	151.263
Utili (perdite) portati a nuovo	-40.329	-39.340	-33.515	-21.733
Utile (perdita) di esercizio	1.477	8.693	17.583	18.310
Totale	105.532	114.477	132.048	149.981

Per l'anno 2025 non è stato previsto nessun ristorno ai soci. La proposta del Consiglio di Amministrazione è di accantonare l'utile a riserva indivisibile come previsto statutariamente, al netto del versamento ai Fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92, mentre per la restante parte a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, queste si presentano come indicato di seguito.

Immobilizzazioni	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	291.557	261.585	202.344	152.254
Immobilizzazioni materiali	39.524	29.523	19.382	30.029
Immobilizzazioni finanziarie	103.101	101.550	101.550	101.550
Totale	434.182	392.658	323.276	283.833

Per una descrizione delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

Considerazioni e previsioni

Il 2025 si è chiuso con una discreta crescita del valore della produzione, nell'ordine del 4,3% rispetto all'anno precedente, e con un risultato economico di +18.310 euro. Anche la situazione finanziaria e patrimoniale è migliorata ulteriormente.

Il risultato è da considerare positivo: siamo riusciti a gestire gli aumenti dei costi dei servizi iniziati nel 2022 e che hanno visto un'impennata nel 2024-2025 con il rinnovo del contratto nazionale delle cooperative sociali (oltre agli aumenti dei costi generali di beni e servizi). È tuttavia necessario rilevare il notevole contributo che le entrate straordinarie (contributi e donazioni) hanno apportato per la realizzazione di questi risultati, a dimostrazione che quanto proviene dagli enti pubblici non è sufficiente a coprire i costi dei servizi.

Il 2026 si apre con una sfida notevole: si è concluso il percorso di adeguamento delle retribuzioni all'inflazione degli ultimi anni che ha determinato un incremento del costo del lavoro nell'ordine del +15% rispetto al 2023 e, come si è già detto in precedenza, tale aumento dei costi non ha avuto un proporzionale aumento delle entrate dagli enti pubblici, anche se un aumento c'è stato; non sono inoltre state gravate di questi oneri le famiglie degli assistiti.

Continueremo a impegnare energie per ottenere un miglior adeguamento dei compensi delle prestazioni e delle rette, colloquiando con gli enti competenti in collaborazione con altre società cooperative e associazioni di secondo livello, ma nel contempo dovremo considerare un notevole impegno nell'attività di fund-raising per consentire ai servizi il mantenimento di una qualità a cui non s'intende rinunciare.

Altre informazioni

Contenziosi e controversie

Non vi sono contenziosi o controversie da segnalare, né per il 2025 né per il triennio precedente.

Informazioni di tipo ambientale

La Cooperativa si impegna affinché lo svolgimento della propria attività avvenga sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle disposizioni di legge. Tutti i destinatari sono tenuti a considerare, nelle attività di propria competenza, le possibili conseguenze sull'ambiente e la salute e comportarsi di conseguenza per ridurre o, preferibilmente, eliminare ogni possibile impatto negativo.

Nonostante le attività svolte dalla Cooperativa non siano di particolare rilevanza ai fini dell'impatto ambientale, si ha cura dei diversi aspetti sui quali un'organizzazione adeguata e un'educazione alla responsabilità possono ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, ad esempio:

- ✓ nella corretta gestione dei rifiuti differenziati in ogni sede;
- ✓ nell'adozione di procedure qualora si renda necessario lo smaltimento di rifiuti speciali (è il caso dei rifiuti sanitari prodotti con l'esecuzione di test sierologici e tamponi);
- ✓ nella riduzione dello sfruttamento delle risorse, privilegiando ad esempio la documentazione immateriale rispetto al consumo cartaceo, oppure l'uso di carta riciclata e toner rigenerati (laddove compatibili);
- ✓ nell'approvvigionamento dei prodotti (in particolare per le pulizie) ecosostenibili a basso impatto ambientale;
- ✓ nella gestione di attrezzature e impianti, orientandosi nell'eventualità di approvvigionamenti o installazioni verso soluzioni a basso consumo energetico e impatto ambientale.
- ✓ nel limitare i trasferimenti non necessari, privilegiando laddove possibile la comunicazione digitale (formazione a distanza, riunioni in videoconferenza, smart-working, criterio della vicinanza al posto di lavoro tra i parametri di scelta della sede lavorativa);
- ✓ nel limitare, laddove possibile, l'impiego di dispositivi monouso;
- ✓ nel limitare gli sprechi promuovendo il recupero degli scarti alimentari e del cibo non consumato.

Responsabilità etico-sociale

La Cooperativa è consapevole della rilevanza che la propria attività può avere sullo sviluppo e sul benessere generale delle persone che beneficiano dei servizi, ponendo la qualità dei rapporti e delle prestazioni come requisito essenziale nell'assumere la responsabilità della presa in carico di ogni utente.

La stessa attenzione è rivolta anche al personale che in Cooperativa realizza una parte importante del proprio desiderio di realizzazione mediante l'espressione della propria personalità nel lavoro. La Cooperativa tutela e promuove il valore di ogni lavoratore allo scopo di migliorare ed accrescere le sue competenze, valorizzandone l'iniziativa.

Allo stesso tempo la vita della Cooperativa, soprattutto perché impegnata ogni giorno con l'evidenza del limite umano, ha un significato di testimonianza di una concezione della realtà che ne valorizza ogni aspetto e che attribuisce ad ogni persona un valore originario e indipendente da qualunque condizione fisica, psichica, morale che la contrassegni. La consapevolezza di questa responsabilità è un terreno sul quale ogni membro della Cooperativa è chiamato a dare il suo contributo.

Rispetto della persona

La libera espressione di ogni identità è salvaguardata.

La Cooperativa non esercita pressioni per indurre il personale, gli utenti ed ogni altro interlocutore ad agire contro le proprie convinzioni morali, religiose, politiche e personali.

Ripudia inoltre tutte le forme di molestia, mobbing, bossing e comportamenti o affermazioni verbali che possano ledere la dignità della persona.

Equità ed eguaglianza

Nel rapporto con il personale ed ogni altro interlocutore, non deve essere operata alcuna discriminazione fondata su nazionalità, religione, orientamenti sessuali, razza, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Nel fornire risposte alle diverse istanze (dell'utenza, del personale, di altri) il criterio di valutazione è improntato all'equità, non intesa come "uguaglianza standard", ma secondo il principio della personalizzazione in base al quale la risposta deve tener conto della situazione e del bisogno individuale.

Trasparenza

La Cooperativa riconosce l'importanza della corretta informazione ai soci, agli organi sociali ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

A tal fine le informazioni trasmesse all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

Rispetto della legalità

Nello svolgimento della propria attività professionale, gli operatori a qualunque titolo implicati in Cooperativa sono tenuti al rispetto delle leggi, delle norme vigenti, del Codice Etico e delle disposizioni interne della Cooperativa.

Essi devono adottare tutte le precauzioni necessarie per assicurare che la Cooperativa non possa essere coinvolta in operazioni illecite.

Sono fortemente vietate le pratiche di corruzione, concussione, i favori illegittimi, i pagamenti illeciti, i comportamenti collusivi, le sollecitazioni dirette e/o mediante terzi al fine di procurare vantaggi personali o per la Cooperativa, le frodi informatiche a danno dello Stato o di un ente pubblico.

Riservatezza

La Cooperativa adotta tutti gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili di cui viene in possesso, formando il personale alla consapevolezza dell'importanza dell'applicazione delle misure previste, con particolare riguardo ai dati sensibili dell'utenza.

Allo stesso tempo, è fatto divieto di divulgazione all'esterno di informazioni sulla Cooperativa senza il consenso delle funzioni responsabili e comunque per le sole finalità istituzionali della Cooperativa.

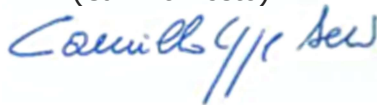
Salute e sicurezza

La Cooperativa pone attenzione all'integrità fisica del personale, dell'utenza e di ogni altra persona frequentante i propri ambienti di lavoro e garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, adempiendo alle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene.

15 aprile 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Camillo Aceto)



Monitoraggio dell'organo di controllo

ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE 2025 DELLA
SOCIETA' CURA E RIABILITAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

L'organo di controllo "attesta" che il presente bilancio sociale è stato predisposto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (DM 4/7/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Come previsto dal Codice del Terzo Settore (DL 3 luglio 2017 n.117), sono stati osservati gli art. 14 CTS sulla redazione e l'Art. 30, CTS sul Controllo del Bilancio Sociale.

In particolare, è stato effettuato con esito positivo il monitoraggio su:

1. l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e, quindi, il rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 del CTS;

Le attività svolte dalla cooperativa sono:

- Interventi e Servizi sociali di cui all'art. 5 del CTS lettera a) (Centri diurni e Comunità socioassistenziali)
- Prestazioni sociosanitarie di cui all'art. 5 del CTS lettera c) (Centri diurni e Comunità socio-Sanitarie e Interventi simili)
- "Attività diverse". di cui all'art 6 del CTS Non vi sono altre attività rispetto a quelle sopra citate, salvo la raccolta fondi


2. Raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 7, co. 2, del CTS; Si conferma il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali


3. Perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. A e Si conferma che il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e non sussiste nessuno dei casi citati al comma 3 del medesimo articolo


Si attesta inoltre la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 31/03/2026 dai sottoscritti Revisori Contabili.

Milano 31/03/2026

Il collegio sindacale
Firme


Fabio Moscato (Presidente)


Francesco Genova (Sindaco effettivo)


Andrea Biglietti (Sindaco effettivo)